

JENNIFER PRIMA DONNA CANDIDATA PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY



Jennifer E. Jones, socia del Rotary club di Windsor-Roseland, Ontario, Canada, è stata nominata per diventare Presidente del Rotary International per l'anno 2022/2023, una selezione che la renderà la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia dell'organizzazione. Jones diventerà ufficialmente presidente nominato il 1° ottobre se nessun altro candidato contesterà la sua nomina.

Piano d'azione

Ha dichiarato che ritiene che il Piano d'azione del Rotary sia il catalizzatore per aumentare l'impatto del Rotary. "Riflettendo sulle nostre nuove priorità strategiche, diventata la nostra stella polare in quello che è indiscutibilmente il periodo più impegnativo della storia recente" - ha affermato Jones nella dichiarazione sulla sua visione - "Anche nelle circostanze più difficili spuntano squarci d'azzurro. Mediante obiettivi stabiliti in base a precisi criteri, sfrutterò questa situazione storica per innovare, educare e comunicare opportunità che riflettano la realtà di questi nostri giorni".

DEI, diversità equità ed inclusione

Come prima donna ad essere nominata per l'incarico di presidente, Jennifer Jones è consapevole dell'importanza di seguire la Dichiarazione del Rotary sulla Diversità, Equità ed Inclusione (DEI). "Io credo che diversità, equità e inclusione (DEI)

comincino al vertice e che se vogliamo far crescere il numero dei soci di sesso femminile e dei soci sotto i quarant'anni, si devono vedere questi gruppi demografici riflessi nella leadership", ha dichiarato Jones. "Mi farò paladina di una crescita a due cifre in queste due categorie senza però mai perdere di vista la nostra intera famiglia".

Curriculum

Jones ha conseguito la laurea in giurisprudenza (LL.D.). Ha fondato ed è presidente della Media Street Productions Inc., un'azienda rinomata di media di Windsor, insignita di importanti riconoscimenti. Presidente del Consiglio direttivo dei governatori della University of Windsor e Chair della Windsor-Essex Regional Chamber of Commerce, Jennifer ha ricevuto il YMCA Peace Medallion per il suo servizio, Queen's Diamond Jubilee Medal, e il premio della Wayne State University's Peacemaker of the Year, per la prima volta consegnato a un cittadino canadese.

Attualmente fa parte del CdA della Fondazione Rotary, è socia del Rotary dal 1997 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: vicepresidente, consigliere, istruttore, presidente di commissione, moderatore e governatore.

Brand Rotary

Jones ha avuto un ruolo principale nella ristrutturazione del brand del Rotary ricoprendo l'incarico



rico di presidente del Strengthening Rotary's Advisory Group.

Copresidente della Commissione per la campagna End Polio Now, fa il conto alla rovescia per fare la storia che mira a raccogliere 150 milioni di dollari per gli sforzi di eradicazione della polio.

Jones ha condotto di recente la Telethon di successo #RotaryResponds, che ha raccolto fondi essenziali per COVID-19, evento visionato da oltre 65.000 persone.

Inoltre, Jones ha ricevuto il premio "Servire al di sopra di ogni interesse personale" del Rotary, e l'encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary.

Lei e suo marito Nick Krayacich sono membri della Arch Klumph Society della Fondazione Rotary, della Paul Harris Society e della Bequest Society.

Ryan Hyland

**CONGRATULATIONS,
JENNIFER JONES**



JENNIFER E. JONES, A MEMBER OF THE ROTARY CLUB OF WINDSOR-ROSELAND, ONTARIO, CANADA, HAS BEEN NOMINATED TO BECOME ROTARY INTERNATIONAL'S PRESIDENT FOR 2022-23, A GROUNDBREAKING SELECTION THAT WILL MAKE HER THE FIRST WOMAN TO HOLD THAT OFFICE IN THE ORGANIZATION'S 115-YEAR HISTORY.



DI COSTA: "JENNIFER E IL RUOLO STRATEGICO DEL ROTARY NELLA SOCIETÀ ATTUALE, NEL MONDO E PER L'UMANITÀ"



Jennifer E. Jones, è in assoluto la prima donna ad essere nominata per divenire Presidente del Rotary International. Un evento unico, atteso da decenni nel Rotary e che, nella mia vita personale, scandita da donne significative che hanno caratterizzato la mia esistenza (mia madre e mia moglie, le mie figlie, le mie sorelle, mia cognata), non è un caso che sia avvenuto proprio quest'anno, nell'anno della mia guida del Distretto 2110. Una coincidenza che fortifica le già radicate convinzioni sul ruolo insostituibile della donna nella storia dell'Uomo e dell'Umanità.

Battaglia di uguaglianza

È, dicevo, come sappiamo, la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia della più importante organizzazione non governativa del mondo; la storia del nostro sodalizio cambia drasticamente e vince la più importante battaglia di uguaglianza. Il Rotary ne ha vinte tante battaglie di uguaglianze; credo possa affermarsi, con certezza e con orgoglio, che è l'unica organizzazione ad avere vinto differenze geografiche, culturali, politiche, religiose, di lingua e di razza. Oggi, completa con successo questo percorso lungo tutto il XX secolo e che ha avuto i suoi momenti più significativi dalla metà del 1900 in avanti.

1950: apertura alle donne nel Rotary

Era il 1950, infatti, quando venne presentato

il primo emendamento per cancellare la parola "uomo" dallo Statuto standard del Rotary club; il 1987 (4 maggio), la Corte Suprema degli Stati Uniti decise che i Rotary club non potevano escludere le donne dall'affiliazione sulla base del genere. Il 28 maggio dello stesso anno il Rotary club di Marin Sunrise, California, diviene il primo club ad avere donne tra i soci fondanti; il 1988, quando il Consiglio centrale del RI emette una normativa che riconosce il diritto dei Rotary club del Canada di ammettere donne tra i soci in base a una legge del Canada simile a quella confermata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti; e, infine, il 1989 quando il Consiglio di Legislazione vota per eliminare il requisito nella Costituzione del RI che l'effettivo nei Rotary club sia limitato agli uomini.

Opportunità di leadership

Una storia lunga più di un secolo che, certamente, l'elezione di Jennifer impreziosisce rappresentando la sintesi dell'impegno decennale di uomini e donne, di tutto il mondo del Rotary, per consentire non solo (cosa molto importante e determinante) l'ammissione delle donne nei Rotary club, ma anche il riconoscimento delle molteplici opportunità di leadership offerte dalle rotariane del mondo ai loro club, ai territori e alle comunità; opportunità che hanno avuto un impatto nelle comunità di tutto il mondo.

Nel mio discorso all'assemblea distrettuale del



maggio scorso avevo detto «il Presidente internazionale desidera vedere più donne in ruoli di leadership; ha incoraggiato i dirigenti distrettuali a creare nuovi modelli di club».

«Amici delegati, vorrei ricordarvi che il mondo del 1989 è molto diverso da quello del 1905. Credo sinceramente che il Rotary debba adattarsi a un mondo che cambia», dichiarò Frank J. Devlyn, che divenne Presidente del RI nel 2000/2001, anno di mia Presidenza.

A maggio 2020, il numero di donne nel Rotary in tutto il mondo era di circa 290.000, circa il 24% del totale degli iscritti.

Parità di genere

In questo anno mi ero ripromesso di volare più in alto facendo riferimento all'obiettivo 5 dell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile (*"Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"* riconoscendo e valorizzando la cura e il lavoro domestico, dando alle donne pari opportunità in ambito politico, economico e della vita pubblica), e in questa logica diminuire la differenza di genere nel nostro Distretto. Se riusciremo in questo obiettivo avremo fatto un bel passo in avanti. Io ritengo d'aver fatto la mia parte. Il Rotary non poteva, non può e non

potrà mai fare almeno delle grandi potenzialità, professionalità, capacità, intelligenze delle donne che hanno fatto, fanno e faranno crescere questo sodalizio.



Task Force di donne

Per questo mio anno alla guida del Distretto 2110, avevo pensato a supporto di questa area di mettere su, una vera e propria Task Force con Delegate in ogni area e diverse commissioni che possano affrontare i temi dell'imprenditoria femminile, lavorare con e per le donne, violenza e stalking, allattamento della prima infanzia, papilloma virus e l'osteoporosi. Credo di esserci riuscito, di avere fatto con voi, la mia parte, e ritengo che insieme saremo orgogliosi del grande lavoro che faremo per ridurre le differenze di genere e fare un passo ulteriore per un mondo migliore. Da questo Distretto il segnale è forte e inequivocabile e Jennifer E. Jones non potrà che far leva anche sulle qualità del 2110 per definire la sua *vision* del Rotary.

Con l'orgoglio dell'appartenenza rammento che il nostro Distretto è attento alla parità di genere: moltissime donne siciliane, protagoniste nel loro settore di attività, hanno collaborato a fare dell'Italia un Paese più giusto e moderno.

Questa avventura storica, sociale e culturale, determinante direi, culmina proprio con l'elezione dell'amica Jennifer: sarà infatti per tutti noi, donne e uomini rotariani, un'importante occasione per riaffermare il ruolo strategico del nostro Rotary nella società attuale, nel mondo e per l'umanità.

Alfio Di Costa



JENNIFER APPREZZATA E AMMIRATA DAI ROTARIANI DEL DISTRETTO 2110



La notizia della selezione di Jennifer E. Jones a presidente del Rotary International 2022-2023 non ha colto di sorpresa il Distretto 2110.

Nel corso dell'Assemblea distrettuale del 12 giugno, Alessia Di Vita ha rivolto ad Holger Knaack (in collegamento Zoom), la seguente domanda: "Che contributo danno le donne al Rotary e quando pensa che possa essere eletta una donna presidente del R.I.?"

Knaack, sorridendo (quasi certamente era già a conoscenza della candidatura di Jennifer), ha risposto che le donne stanno dando un grande contributo al Rotary, basta vedere come sei di esse già fanno parte del consiglio centrale: Aikaterini Kotsali Papadimitriou, Johrita Solari, Stephanie A. Urchick, Susan C. Howe, ValarieK. Wafer e Virpi Honkala (ndr: le loro foto sono state pubblicate nel Magazine di agosto). E sicuramente aumenteranno nei prossimi anni. Questo fa pensare che è ormai matura e che sia prossima la elezione di una donna a presidente".

Jennifer E. Jones è stata conosciuta, apprezzata e ammirata dai rotariani del Distretto 2110 per l'intervento da grande comunicatrice che l'ha vista protagonista, al XXXIX Congresso distrettuale del 23-25 giugno 2018, al Santa Tecla Hotel di Acireale, per l'avvicendamento dei governatori Nunzio Scibilia e John de Giorgio. (La sintesi della sua relazione, tratta dal Magazine del luglio 2018, è pubblicata di seguito).

Molti dei partecipanti, affascinati dalla sua personalità solare e affabile, l'hanno avvicinata per avere anche un ricordo fotografico di questo incontro che li ha arricchiti per l'umanità, la semplicità, la chiarezza e lo spessore degli argomenti trattati che hanno illustrato i valori su cui si basa l'associazione Rotary.



INTERVENTO AL XXXIX CONGRESSO DISTRETTUALE JONES: "RACCONTARE LA STORIA DEL ROTARY PER FARLO AMARE"



La Rotary International Vice President Jennifer E. Jones ha tenuto una vera e propria "lectio magistralis" che dovrebbe essere sul tavolo, come vademecum, di quanti si occupano di comunicazione nel Rotary e non solo. "Telling Rotary's story", cioè "Raccontare la storia del Rotary" è il tema che ha scelto di trattare. E come? Proprio raccontando la sua di storia al servizio del Rotary. Cosa c'è di più attrattivo che raccontare situazioni, sentimenti, il servizio che ciascuno fa in nome del Rotary.

Ed ecco che "comunica-racconta" come lei ed il marito, medico, hanno incontrato una comunità che proprio un medico non aveva mai visto. Una popolazione con pancia gonfia, dovuta ad una scarsa nutrizione. E spiega come nasce un rapporto di empatia con gente mai vista prima.

Ma, seppure diverso e verificatosi nel civilissimo Canada, più esattamente al confine con gli U.S.A., analogo appeal ha il racconto del suo "incontro-scontro" con una guardia di frontiera che gli chiede dove sta andando e perché. Alla sua risposta che spiega che sta andando in Canada per il suo ruolo nel Rotary, l'agente le chiede: "Cosa è il Rotary?". E lei racconta cosa fa il Rotary, quali azioni, progetti, e con quali sentimenti, senza alcun tornaconto. La sua capacità di raccontare porta l'agente fino alla commozione. Ebbene, dice, *"la comunicazione deve costituire un "Gratitude Journal", un giornale che provoca emozioni che fanno scattare il desiderio di fare parte del Rotary"*.



IL RICORDO DEL PDG NUNZIO SCIBILIA “JENNIFER CON LA SUA SOLARE PERSONALITÀ ILLUMINÒ IL XXXIX CONGRESSO DISTRETTUALE”



All'apertura dei lavori del XXXIX Congresso Distrettuale, nel giugno del 2017, con grande emozione, ho avuto il privilegio di salutare, come ospite d'onore, l'allora vicepresidente del RI Jennifer E. Jones, accompagnata dal marito Nick.

Le sono stato profondamente grato per avere deciso di partecipare a quel nostro Congresso e ritengo che la sua presenza abbia rappresentato per il Distretto uno dei successi più importanti, conseguiti in quell'anno.

Incontro determinante

Vi confesso che l'incontro con Jennifer è stato per me determinante; esso risale al Rotary Institute di Berlino, nel novembre del 2014, magistralmente organizzato dall'attuale presidente internazionale Holger Knaack.

Ebbi il piacere di conoscerla e di apprezzare la sua classe, la Sua enorme capacità di comunicare, il suo entusiasmo e la grande cultura rotariana. Quell'incontro ha influenzato profondamente il completamento del mio percorso formativo, for-

nandomi parecchi e impensabili spunti, nuove capacità di relazionarmi con i rotariani, specialmente in materia di Rotary.

Ho promesso e ci sarò

Devo moltissimo al PBD Francesco Arezzo di Trifiletti che, immediatamente, si rese disponibile per le presentazioni di rito e per sostenere, successivamente, il mio invito. Speravo di riceverla al Congresso quale rappresentante del presidente internazionale, ma già, con larghissimo anticipo, era stato nominato l'ottimo PDG Giuseppe Perone: eppure fu lei stessa a rassicurarmi: "Non ti preoccupare, ho promesso e ci sarò comunque". E così fu.

Sa raccontare il Rotary

Ho avuto quindi il piacere di poterla presentare ai rotariani di Sicilia e delle Isole Maltesi e, tutti insieme, abbiamo potuto apprezzare il suo meraviglioso intervento: "Raccontare la storia del Rotary", la sua profonda conoscenza del nostro

SPECIALE JENNIFER E JONES

sodalizio, il suo valore ed i suoi meriti.

La mia riconoscenza nei confronti di Jennifer è grande e quei giorni resteranno sempre nel mio cuore, tra i ricordi più belli di quella mia meravigliosa esperienza da governatore.

Grande Jennifer! Meriti di ricoprire questa prestigiosissima carica, di guidare il nostro Rotary ... sono certo che darai un tocco personale e innovativo, la tua presidenza sarà davvero importante per noi tutti.

Ti auguro ogni bene e tanto successo.

PDG Nunzio Scibilia

